

Nessun dubbio Il loro islam ci minaccia

di **RENATO FARINA**

Caro Luigi, la tua analisi è perfetta. Ma hai torto marcio. Sei ironico, gustoso. Mi scrivi come se fossi uscito un attimo fa dal freezer degli anni di piombo. Dimostri inoppugnabilmente che le interazioni dei due islamo-brianzoli non sono terrificanti come vorrebbero i pm (...)

(...) Spataro e Piacente, oltre che il ministro Maroni, ma chiacchiere da ubriachi ringaluzziti. Insomma, per te sarebbero di Al Qaeda così come sono davvero stati indottrinati dagli ufo quei matti che credono di frequentare i dischi volanti...

In conclusione: due poveri pirla loro, e più asini di loro gli inquirenti e il governo di cui sono spaventati per così poco. Nonché il sottoscritto, che sulla base di questa bischierata ha addirittura proposto di istituire una commissione parlamentare anti terrorismo internazionale, dotata di potenza giuridica.

La tua tesi è questa, se interpreto giusto: il sentimento e le intenzioni non si possono processare. Lo Stato di diritto non può incastrare uno imputandogli le sue chiacchiere, se sono come le pistole ad acqua di un bambino cattivo.

Luigi, hai ragione in teoria, hai ragione se ci fermiamo a pensare al terrorismo delle Brigate Rosse, che era fatto di piombo. Si chiamavano anni di piombo, appunto tutto giusto, e ragionando come te alcuni magistrati hanno assolto personaggi che al telefono avevano esposto programmi ben peggiori dei due barbudos di Macherio.

I fondamentalisti

Il guaio è che da qualche anno sono arrivati gli alieni. Alludo agli islamici fondamentalisti. Essi

non hanno bisogno di mitragliette, a loro basta il corpo e un computer. I kamikaze, se fossero capaci di stare zitti, dopo aver depositato in auto una bombola del gas e qualche petardo, se fossero fermati un attimo prima dello schianto contro il supermercato dove mia moglie va a fare la spesa, al massimo, ma non è sicuro, si prenderebbero una multa. Se poi la fanno franca anche se annunciano al telefono l'intenzione di trasferire la bombola del gas che hanno in casa nel deposito bagagli per poi dirigersi verso la birreria che a loro ripugna, allora vuol dire che siamo propri indifesi. Io credo che lo Stato serva, appunto, a tutelare gli inermi, non chi, venendo da fuori, persegue scopi un tantinello assassini.

Occorre aggiornare i principi giuridici lavorando sulla realtà e non sulle astrazioni, usando il buon senso e la logica, invece delle filosofie di quando non erano ancora atterrati tra noi questi uomini che hanno bevuto il veleno orribile del Corano.

Occorre un salto culturale altrimenti non avremo strumento per difenderci. Dall'India, più modestamente alla Brianza, è lo stesso terrorismo, e medesimo focolaio di infezione. La ha assunto le sembianze di un commando ultra moderno, qui era un fatto artigianale, autoctono, ma non per questo meno pericoloso e meno internazionale.

Il marchio di Al Qaeda è a disposizione su internet. Lì si trovano i gadget ideologici e le istruzioni per confezionare con aggeggi domestici minacce micidiali. Poi si può scherzarci su, fare come La Repubblica che titola "Al Qaeda - fai da te", come se quei due fossero birboni folcloristici, bravi brianzoli, tutto lavoro e famiglia, con il curioso hobby di progettare ammazzamento di cristiani: si sa, il mondo è vario, ma che reato è? In realtà oggi la sinistra è convinta che faccia più spavento l'aumento dell'iva per Sky che i seguaci di Bin Laden.

Aiuti comunali

A proposito, uno dei due spiritosi islamici ha chiamato suo figlio Osama. Possibile che l'addetto all'anagrafe abbia pensato: si sa, è un arabo. Ma qualcuno della comunità di pacifisti che si radunavano con i missionari Saveriani, non ci potevano riflettere, farsi venire un sospetto?

Capisco che sto cambiando discorso. Ma il fatto è che ritengo pericoloso prendere sotto gamba questa germinazione spontanea dei fondamentalisti con propositi assassini che vivono qui cocco-

lati da quelli che loro vorrebbero fare a pezzettini.

È stato Libero a scoprire che questa gente prendeva le sovvenzioni dal comune di Giussano, e in cambio volevano far saltare per aria il locale centro commerciale.

Tu, caro Luigi, sostieni fossero fantasticherie senza potenzialità nefaste. Io, non so perché, mi sento più tranquillo a saperli in galera. Continuino lì le loro simpatiche fantasticherie.

Ps. A proposito di moschee. In Italia si protesta contro la moratoria della costruzione di nuovi edifici di questo tipo, sostenendo che violano il diritto al libero culto. Le moschee sarebbero in questo senso equiparabili alle chiese. In Francia, vedi Le Monde di ieri (pagina 1 e 9), la legge vieta dal 1908 il finanziamento statale per opere religiose. A questo punto gli islamici stanno ottenendo comunque finanziamenti per le duecento moschee in costruzione a Parigi e zone limitrofe, sostenendo che l'essenza di quegli edifici è di essere centri culturali, di socializzazione, dotati di bar, ristoro e altri comfort ricreativi. Certo si può anche pregare, ma è facoltativo. Mettetevi d'accordo, non facciamoci prenderci in giro.

Intercettazioni sono preoccupanti No, c'è poco da scherzare Il loro islam violento ci minaccia



■ *Io mi schianterei per amore di Allah misericordioso e onnipotente sul Parlamento italiano o dentro il Duomo*

ABDELKADER GHAFIR

